

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere (1) _____

li _____

Il Responsabile del Servizio

PER LA REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere (1) FAVOREVOLE

li 22/01/2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Adriana Spadafora

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere (1) _____

li _____

Il Responsabile del Servizio

Se ne attesta la copertura finanziaria con impegno di spesa sul Cap. _____ esercizio _____ per la somma di € _____

li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(1) Se il parere è sfavorevole trascrivere la motivazione.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETARIO

f.to Dott.ssa Adriana Spadafora

IL SINDACO

f.to Prof.ssa Maria Lucente

Si attesta ai sensi del D.Lgs n. 267/2000, che la presente:
è stata affissa all’Albo Pretorio per 15 gg consecutivi a partire dal _____ Reg. Pub. n° _____

L’addetto alla pubblicazione

La presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è stata comunicata ai Capogruppo Consiliari con nota Prot. n° 500 del 08/02/2016

Il Segretario

f.to Dott.ssa Adriana Spadafora

Deliberazione Originale della Giunta Comunale

N° 05 del Reg.	Oggetto: Piano Prevenzione della Corruzione 2016/2018 – Approvazione
Data 22/01/2016	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventidue** del mese di **gennaio** alle ore **17,30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

LUCENTE MARIA	SINDACO	PRESENTE
ESPOSITO ANDREA	VICE SINDACO	PRESENTE
FILIPPELLI ROBERTO	ASSESSORE	PRESENTE
IMBROGNO EUGENIO	ASSESSORE	PRESENTE

e con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Adriana SPADAFORA. Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il GR.E.C.O. (*Groupe d'Etats Contre la Corruption*) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- con la legge 114/2014 le competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza sono state trasferite dalla Funzione Pubblica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Visto l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012.

Vista la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione.

Vista la determinazione n°8/2015 con la quale l'ANAC ha fornito le “ Linee Guida”

Vista la determinazione n°12/2015 con la quale l'ANAC h aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione, e che negli enti locali*, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c. 8 L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
 - d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 - g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di Giunta Comunale n. 24 del 18/02/2013 con la quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale Dott.ssa Adriana Spadafora;

Richiamato l'atto di GC n°4/2015 con il quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017;

Riscontrato che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del Responsabile Anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

Dato atto che:

- al fine di garantire la maggiore condivisione delle misure di prevenzione della corruzione e il maggior coinvolgimento nella stesura del Piano Anticorruzione, sul sito dell'Ente è stato pubblicato l'avviso Prot.n°5581 del 14/12/2015, rivolto a tutti i soggetti interessati, siano essi persone fisiche, giuridiche o associazioni;
- con comunicazione Prot.n°5575 dell'11/12/2015 è stato rivolto invito ai componenti del Consiglio e della Giunta Comunale, ai Responsabili di Servizio e Procedimento e ai Componenti del Nucleo di Valutazione a partecipare alla stesura del Piano Anticorruzione;
- nessuna proposta e/o osservazione né tantomeno collaborazione è pervenuta a seguito dei suddetti avvisi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Ente;

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2016 – 2018, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e riportato in allegato sub “A” al presente atto;

Preso atto del parere favorevole di legittimità espresso dal Segretario Comunale;

All'unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione** per il triennio 2016/2018, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato sub “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto** che il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità 2016/2018 costituisce sezione dell'approvando P:T:C:P:
- 3) Di dare atto** che il Piano dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione e, sensi dell'art. 1, c. 14 della l. n. 190 del 2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno dovrà redigere una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di

prevenzione definite dal P.T.P.C. nonché un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione;

- 4) Di disporre** che il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti siano adeguatamente pubblicizzati sul sito internet dell'Ente nonché mediante segnalazione personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale;
- 5) Di disporre** che il P.T.P.C. sia pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Altri Contenuti-Corruzione”;
- 6) Con separata** ed unanime votazione favorevole il presente atto viene reso immediatamente esecutivo.